

Università degli Studi di Bergamo

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Corso di Laurea/ Magistrale

Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici

Planning and governance of tourism systems

Classe di appartenenza: LM 49

REGOLAMENTO DIDATTICO

Presentazione

E' istituito il **Corso di Laurea magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici** nella classe delle lauree magistrali Progettazione e gestione dei sistemi turistici – LM 49.

La durata del corso di laurea magistrale è di norma di due anni per gli studenti a tempo pieno e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU). Nel corso di laurea sono previsti: n. 12 esami, laboratori, attività di tirocinio e la prova finale.

Il titolo di studio rilasciato è la Laurea magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici.

Il conseguimento della laurea magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici consente l'accesso ai Corsi di dottorato di ricerca e ai Master di II livello.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale LM49 ha lo scopo di formare lo studente alla comprensione critica dei processi storici e territoriali che governano la pratica turistica, con aggiornati strumenti di analisi culturale e con un sapere economico-gestionale mediato da una cultura del territorio attenta alle dinamiche socio-politiche e alle nuove istanze della sostenibilità e della governance progettuale e concertata. Il corso pone alla base del proprio impianto formativo la necessità di 'pensare' in modo sistemico e agire in prospettiva progettuale, riconoscendo e imparando a dominare gli strumenti tecnici e giuridici della progettazione co-finanziata, in particolare quella che salda lo sviluppo turistico alla valorizzazione del capitale culturale ed economico dei diversi territorio. Lo studio del fenomeno turistico sarà affrontato nel contesto dei fenomeni della modernità, del colonialismo e della globalizzazione, per analizzare in particolare: le strutture e le dinamiche dell'industria e dell'impresa turistica a scala locale e globale, la città come spazio di risignificazione continua e come attrattore turistico, lo heritage tangibile e intangibile e i modelli di gestione che lo caratterizzano sulle diverse scale nazionali e locali, il ruolo dei musei e degli eventi culturali all'interno del sistema territoriale, ed infine il turismo come strumento di dialogo interculturale e di cooperazione internazionale.

Gli obiettivi formativi specifici della laurea magistrale si configurano nel seguente modo:

- dotare lo studente di approfondimenti linguistici e culturali orientati in senso internazionale e multiculturale, che lo rendano capace di affrontare il fenomeno turistico come complessità di pratiche sociali, dettate da motivazioni che riguardano lo svago e la vacanza, la domanda di conoscenza, la fruizione di arte e cultura;
- assicurare allo studente l'apprendimento di elementi concettuali per l'analisi dei processi economici innescati dai fenomeni turistici, tenendo conto delle nuove configurazioni territoriali determinate dalla mondializzazione, in cui la mobilità costituisce primaria modalità di espressione della società contemporanea;
- introdurre alla conoscenza del rapporto esistente tra territorio e turismo, prendendo in considerazione alcuni aspetti che sostanziano le politiche del turismo e dello sviluppo sostenibile: il territorio quale ricchezza culturale primaria, l'ambiente visto nella doppia componente naturale e culturale, l'empowerment sociale a scala globale e locale, il rapporto tra impresa e fruizione turistica;
- fornire la conoscenza delle metodologie e degli approcci partecipativi volti al coinvolgimento degli attori locali nei processi di pianificazione turistica.

Discipline di insegnamento previste:

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	CFU
Lingue straniere	10 - 10
Discipline economiche e gestionali	10 - 10
Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo	10 - 10
Discipline giuridiche e sociali	10 - 10
Discipline del territorio	10 - 10
Totale crediti per le attività caratterizzanti	50

Attività affini o integrative coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nel Rad approvato dal Ministero

Ambito disciplinare	CFU
Studi culturali	10
Discipline sociologiche	10
Discipline demo-etnoantropologiche	5
Discipline economiche	10
Totale crediti per le attività affini ed integrative	35

Altre attività formative

Ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	10	
Per la prova finale	15	
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	5
	Tirocini formativi e di orientamento	5
Totale crediti altre attività formative	35	

Per raggiungere tali obiettivi il corso prevede che gli studenti acquisiscano:

- avanzate competenze in almeno una lingua dell'Unione europea, in forma scritta e orale, e buona conoscenza di una seconda lingua straniera, con riferimento anche ai lessici disciplinari proposti come oggetto di studio, che mettano in grado lo studente di rapportarsi ai diversi contesti linguistici, culturali e professionali del mondo turistico contemporaneo, e di affrontare i mercati sia tradizionali che emergenti, generati dai processi di globalizzazione connessi ai flussi turistici verso l'Europa e in particolare verso l'Italia;
- una solida conoscenza delle discipline del territorio nella doppia anima sociale ed economica, concernente sia l'analisi dei processi sociali che lo studio degli aspetti economici e politici, fornendo competenze di decision making e di progettualità turistico-territoriale;
- avanzate competenze nell'operare all'interno di una logica sistemica, indispensabile per promuovere una cultura del turismo che sia sostenibile e attenta ai diversi contesti territoriali, con particolare attenzione per quelli caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e turistici o dalla presenza diffusa di imprese;
- capacità di definire, anche da un punto di vista socio-antropologico, le peculiarità di siti e culture in funzione di una valorizzazione turistica non intrusiva, nonché di individuare strategie e tecniche di mediazione culturale, nello spirito della promozione di uno sviluppo locale rispettoso delle vocazioni del territorio e delle comunità residenti, con particolare attenzione per la costituzione e promozione di prodotti turistici innovativi (ecomusei, greenways, percorsi del gusto ecc.);
- conoscenze sull'uso delle metodologie e tecniche (multimediali e del digitale mobile) finalizzate alla comunicazione, gestione e organizzazione delle attività museali e dei beni culturali diffusi;
- competenze tecniche, amministrative e giuridiche necessarie per la programmazione dei progetti di intervento culturale delineati da istituzioni pubbliche o private, inclusi quelli promossi da organismi e agenzie internazionali e quelli pertinenti la programmazione cofinanziata comunitaria;
- competenze teoriche e argomentative volte all'approfondimento scientifico-accademico degli studi turistici, finalizzato alla long-life education e alla formazione accademica.

I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7), sono così delineati:

Conoscenze e capacità di comprensione

Coloro che hanno conseguito la laurea magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione ampliate e/o affinate da maggiore consapevolezza rispetto a quelle acquisite durante il primo ciclo di studi, nonché utili a produrre e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, quest'ultima intesa come quel complesso di attività che sostengono un lavoro originale e innovativo in tutti i campi: accademico, professionale, tecnologico e progettuale.

Nello specifico di un corso di laurea magistrale concepito in forte relazione con il sapere umanistico-filologico, ciò sarà reso possibile da una conoscenza che integra le competenze linguistiche e culturali acquisite nel triennio e approfondite durante il biennio con le competenze che costituiscono il patrimonio specifico della formazione che si confronta con il mondo della pratica e dell'impresa turistica. Tale conoscenza sarà costruita con occhio attento alla prospettiva internazionale e interculturale, aperta a realtà e a esperienze locali-regionali e sovranazionali, considerate nell'attuale contesto globalizzato.

In particolare il laureato in Progettazione e gestione dei sistemi turistici ha sviluppato le capacità di:

- analizzare i processi di territorializzazione turistica, ricercando e riconoscendo i diversi atti costitutivi, avendo coscienza del quadro storico-diacronico e delle configurazioni assunte dai fenomeni turistici nella società della mondializzazione;
- comprendere i diversi contesti discorsivi legati alla specializzazione turistica, mostrando di saper analizzare criticamente testi orali e scritti, concepiti per diversi scopi e per diversi fruitori (report descrittivi, testi promozionali, documenti progettuali), anche nelle due lingue straniere prescelte per l'approfondimento.

Un altro versante della didattica del corso di laurea magistrale consentirà al laureato di:

- conoscere il contesto del mercato turistico nazionale e riconoscere le condizioni di competitività delle aziende alla luce dello specifico delle loro caratteristiche, sia tipologiche che dimensionali;
- fare analisi territoriale del turismo, con specifico riferimento ai principali contesti di produzione di servizi, sapendo individuare e gestire gli strumenti idonei alla loro interpretazione;
- riconoscere le condizioni per uno sviluppo della progettualità turistica, riconoscendo le diversità dei contesti territoriali e di quelli produttivi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Progettazione e gestione dei sistemi turistici sapranno in generale agire efficacemente sia su un piano espositivo che argomentativo, integrando una sviluppata capacità di lettura critica della complessità culturale prodotta dal mondo globalizzato a capacità operative, adattate ai contesti professionali specifici. La formazione acquisita, attenta alle istanze internazionali e interculturali indispensabili per comprendere le molte 'mobilità' del mondo contemporaneo, gli consente di confrontarsi con argomenti altrui e tematiche diverse, anche in altra lingua dall'italiano, vagliando le varie posizioni per giungere a esiti di giudizio sintetico, di decisione e di iniziativa progettuale. Più in particolare, le conoscenze acquisite nel Corso di Laurea magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici permettono al laureato di:

- saper produrre e rielaborare testi orali e scritti, concepiti per diversi scopi e per diversi fruitori (report descrittivi, testi promozionali, documenti progettuali), anche nelle due lingue straniere prescelte per l'approfondimento;
- individuare gli strumenti di analisi adeguata al contesto territoriale e di prodotto e sapendo analizzare gli indicatori dello sviluppo e della caratterizzazione turistica;
- rapportarsi ai diversi contesti territoriali e produttivi, riconoscendo il ruolo e le potenzialità dei diversi stakeholders e definendo le condizioni per un loro efficace coordinamento;
- giungere a una articolata analisi territoriale, con particolare attenzione alle ricadute sociali sia in contesti ad elevato sviluppo economico che nei paesi emergenti, oltre che in aree svantaggiate o de-industrializzate che potrebbero trarre nuovo impulso dallo sviluppo di attività turistiche.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite mediante la partecipazione 1) a esercitazioni e discussioni organizzate in piccoli gruppi all'interno dei corsi (in particolare per l'area linguistica, geografico-territoriale, economica e informatica), 2) a seminari o incontri specificamente dedicati agli aspetti della professionalizzazione, 3) a laboratori didattici concepiti in stretta connessione e collaborazione con enti, istituzioni e aziende del territorio (la rete dei contatti già operativi da anni comprende prestigiose istituzioni cittadine, come l'Orto Botanico e La Galleria di Arte Contemporanea, oltre che svariati enti e aziende del territorio provinciale e Lombardo, come la Fondazione Dalmine e l'Ecomuseo di Valtaleggio), 4) a tirocini in Italia e all'estero, per i quali vengono concordati opportuni programmi, coerenti con il percorso formativo e utili alla preparazione della tesi di specializzazione, svolti sotto la tutela e il monitoraggio di un docente del corso di PGST. A

ciò si aggiunga la possibilità di seguire moduli interattivi volti al perfezionamento di competenze informatiche e all'uso dei sistemi informativi geografici all'interno del Laboratorio Cartografico Diathesis della Facoltà, coordinato dalla sezione di Geografia che garantisce un'assistenza costante allo studente mediante esercitazioni guidate, simulazioni di "risoluzione di problemi", costruzioni di documenti statistici e cartografici. Infine, in coerenza con le raccomandazioni ministeriali in materia di internazionalizzazione dei percorsi formativi, il corso di laurea magistrale offre un consolidato Programma ex-Leonardo Mobilità (ora Erasmus Mobility Programme) che permette allo studente di svolgere tirocini in Paesi UE, finanziati dalla Comunità Europea e dall'Ateneo, organizzati in aziende selezionate e di comprovata serietà: la selezione delle aziende e dei candidati, il monitoraggio del lavoro e dei suoi risultati è affidato a docenti del corso di PGST, ai tutor aziendali coinvolti nel programma e a tutor di Ateneo operativi nello staff dell'Ufficio Affari Internazionali, e saranno basati sulla verifica dei prodotti quali tesine, software, prodotti multimediali, carte interattive, predisposizione di WebGIS.

Autonomia di giudizio

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché formulare giudizi sulla base di informazioni limitate e incomplete senza escludere la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle conoscenze e giudizi. Il valore di un giudizio autonomo nella soluzione di un problema sarà legato alla capacità di relazionarsi a un gruppo, o nel confronto con le diverse culture, e a prendere decisioni solo in seguito ad una matura verifica delle condizioni e dei limiti entro cui si è chiamati ad operare. L'autonomia di giudizio tiene conto e fa tesoro dei contenuti e dei valori che la formazione universitaria ha trasmesso nel corso del ciclo di studi, traendone profitto per l'attività professionale e nella vita di relazione in campo sia nazionale che sovranazionale. L'autonomia di giudizio acquisita nel Corso di Laurea in Progettazione e gestione dei sistemi turistici permette al laureato:

- di affrontare contesti discorsivi complessi, anche nelle due lingue straniere prescelte per l'approfondimento, sapendo elaborare un'opinione ragionata delle situazioni e sapendo prendere iniziative volte a rafforzare posizioni proprie o altrui;
- di riconoscere le diversità dei contesti produttivi e territoriali, non solo in relazione alle tipologie di turismo presenti, ma anche ai diversi sistemi di destination management operanti sul territorio;

- di analizzare con spirito critico i processi di territorializzazione turistica e di prendere parte attiva nella presa di decisione nell'ambito della progettazione turistica, utilizzando metodologie e approcci partecipativi volti al coinvolgimento degli attori locali. L'autonomia di giudizio è perseguita da tutte le discipline, e viene costruita ed esercitata mediante l'attività didattica interattiva durante le lezioni e le altre attività (seminari laboratori). Sono previsti momenti di discussione guidata volti a stimolare capacità critiche e di rielaborazione, affinate dal confronto con docenti e con esperti e testimoni provenienti da istituzioni nazionali ed internazionali nonché dal mondo aziendale e professionale,

Abilità comunicative

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori generici e specializzati del settore. A questo scopo essi dovranno essere in grado di semplificare la complessità, sezionandola nelle sue componenti fondamentali e riponendo questi in relazione reciproca mediante il ricorso alle abilità analitiche, sintetiche e argomentative acquisite nel corso degli studi. Devono quindi dimostrare di essere aggiornati sulle teorie e sui più recenti contributi

teorici e applicativi nei diversi campi a livello nazionale e internazionale, facendo leva non da ultimo sulle competenze linguistiche fissate nel corso del loro ciclo di studi. In particolare, il laureato in Progettazione e gestione dei sistemi turistici sa inoltre:

- elaborare testi, scritti e orali, utili a descrivere dettagliatamente, riferire correttamente, esprimere giudizi e argomentare decisioni, anche nelle due lingue straniere prescelte per l'approfondimento;

- sviluppare in forma scritta e orale un'analisi economica corredata di tutti gli strumenti di analisi necessari ;
- sviluppare una progettualità territoriale e di prodotto secondo le fasi che questa richiede, rendendola comprensibile e praticabile ai soggetti con i quali interagisce;
- produrre ed interpretare la ricerca e l'informazione geografica riferita ai progetti turistici, anche utilizzando i sistemi cartografici di ultima generazione.

Capacità di apprendimento

I laureati del corso magistrale devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di fare ricerca scientifica e ricerca applicata sia in modo auto-diretto e autonomo che in gruppo o in un contesto progettuale ove sia richiesta forte capacità di interazione personale e di costruzione e alimentazione di reti. In questa prospettiva, essi dimostrano capacità di applicazione di metodi e tecniche per l'ulteriore acquisizione del sapere e la sua trasmissione tramite gli strumenti sia tradizionali che informatici. Sono in grado di metterE a frutto e gestire le varie forme di apprendimento del sapere a seconda dei vari contesti culturali. Sanno inoltre utilizzare in modo opportuno e adeguato i materiali di consultazione e gli strumenti di approfondimento disciplinare nelle appropriate sedi di reperimento materiali, sia in spazi fisici (biblioteche e archivi) che virtuali. Il laureato in Progettazione e gestione dei sistemi turistici ha sviluppato ulteriori capacità di apprendimento:

- per rapportarsi alle varie situazioni e ai vari contesti in modo 'progettuale', imparando a far crescere le proprie competenze attraverso le dinamiche scientifiche o relazionali sollecitate dal progetto, ma anche a formare competenze altrui;

- per l'analisi dei mercati territoriali e di prodotto , dimostrando di saper penetrare le problematiche specifiche dei diversi contesti e di avere sufficienti strumenti per gestire i processi di coordinamento e di programmazione strategica necessari a valorizzare prodotti e territori.

- per l'analisi e la gestione dei processi territoriali innescati dai fenomeni turistici. Il laureato conosce le metodologie e gli approcci partecipativi volti al coinvolgimento degli attori locali nei processi di pianificazione turistica e possiede un buon livello di abilità nell'uso e interpretazione dei sistemi informativi geografici per valutare e gestire criticamente l'informazione.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

La Laurea magistrale LM49 in Progettazione e gestione dei sistemi turistici si propone di costruire profili professionali tradizionali (impresa ricettiva, intermediazione, infrastrutture e servizi) in grado di operare innovativamente all'interno della filiera turistica, preparando a professioni di direzione e di coordinamento con competenze spendibili su territori nazionali a forte vocazione culturale e in contesti internazionali larghi. La trasformazione della domanda turistica, con la realtà dei 'nuovi turismi' (soprattutto legati alla valorizzazione della cultura e dell'ambiente) e delle nuove gestioni del business, ha d'altronde creato opportunità di lavoro che si posizionano sia nelle aree di auto-impresa e di consulenza che all'interno di Enti pubblici e agenzie territoriali che hanno saputo cogliere l'opportunità di fare della offerta e della mobilità turistica una ricchezza del territorio.

Professioni tradizionali

Il laureato potrà esercitare funzioni di coordinamento tecnico-gestionali, attività imprenditoriali di direzione, gestione, mediazione, formazione e comunicazione in tutti gli ambiti in cui siano richieste competenze nei contesti produttivi a vocazione nazionale e/o internazionale in cui vengano sviluppate dinamiche interculturali conseguenti ai fenomeni turistici.

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti dal corso di laurea sono:

- funzioni di elevata responsabilità nell'ambito della programmazione e gestione di prodotti turistici integrati presso aziende private, aziende consortili, pubblica amministrazione ed enti funzionali;

- funzioni di direzione e programmazione di sistemi turistici territoriali e di prodotto, e di gestione della destinazione turistica;

- direzione di imprese e organizzazioni internazionali in ambito turistico;

- attività professionali di esperti nello sviluppo turistico del territorio presso enti e istituzioni;

- funzioni di elevata responsabilità nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, nei settori della cultura, dei beni culturali e ambientali, dello sviluppo locale e dell'impresa cooperativa in interfaccia con i fenomeni del turismo.

Professioni innovative e di frontiera

Rispetto alla vasta gamma dei profili emergenti, le competenze del laureato della Laurea magistrale LM49 in Progettazione e gestione dei sistemi turistici e le vocazioni stimulate durante il suo percorso di studi lo orientano verso quelle professioni che esaltano la natura poliedrica, intersettoriale, interculturale del turismo dei prossimi anni, con particolare riferimento ai segmenti che valorizzano le specificità culturali e ambientali dei territori e che sollecitano le comunità a mettere in pratica i valori di sostenibilità e di sussidiarietà. Si tratta di consulenti, formatori, analisti di mercato e di imprenditori innovativi e di nicchia (microimpresa, cooperativa, associazione no-profit) che hanno le competenze per animare e qualificare il turismo in un'ottica di "sistema turistico" territoriale o regionale. Tra le professioni identificate si segnalano:

- il promotore/coordinatore di turismo sostenibile

- il promotore di educazione ambientale

- il mediatore delle tradizioni culturali (heritage interpreter)

- il gestore/coordinatore dei sistemi turistici territoriali

- il promotore/coordinatore di attività culturali e di eventi mirati a valorizzare la realtà territoriale.

Per quanto attiene le professioni di frontiera, le competenze riguardano la possibilità di mediare tra fenomeno turistico e attività in interfaccia, coniugando creatività e organizzazione, intervenendo a livello di management, di informazione/formazione, o di creazione/gestione/comunicazione di reti di prodotto. Le opportunità di lavoro si indirizzano sia all'impresa privata che alla pubblica amministrazione, con particolare riferimento all'ambito dei musei, delle reti museali, dei parchi nazionali e regionali, dei territori caratterizzati da presenza di beni culturali diffusi. Tra le professioni identificate si segnalano:

- il manager delle destinazioni (destination manager)

- il manager dei flussi turistici (musei, gallerie, eventi culturali e congressuali)

- il manager per la conservazione/valorizzazione dei beni territoriali

- il fund raiser per la conservazione/valorizzazione dei beni culturali e ambientali

- il tourist web-writer (percorsi in rete e itinerari turistici x mobilità digitale).

Secondo la classificazione ISTAT, il corso prepara alle professioni di:

- Imprenditori e amministratori di grandi aziende private
- Direttori di grandi aziende private
- Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese
- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
- Specialisti in risorse umane
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi
- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili
- Redattori di testi tecnici
- Ricercatori e tecnici laureati

Norme relative all'accesso

Ai fini dell'accesso al Corso di laurea magistrale LM49 in **Progettazione e gestione dei sistemi turistici** occorre essere in possesso di una Laurea o di Diploma universitario triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. In particolare, possono accedere al corso di laurea magistrale LM49 coloro che sono in possesso di un diploma di laurea triennale (180 cfu) conseguito nelle Classi che forniscono allo studente una buona base culturale nell'area umanistica e delle scienze sociali, una buona conoscenza di due lingue straniere (livello B2 della certificazione europea per le lingue europee), e alcune conoscenze di base relative a discipline caratterizzanti il corso di laurea magistrale LM49 (discipline artistiche, socio- economiche e del territorio). E' considerato inoltre requisito necessario la conoscenza e la competenza pratica dell'utilizzo delle tecnologie informatiche di base (pacchetti gestionali d'ufficio, fogli elettronici, trattamento dei testi).

Costituisce requisito curriculare specifico il possesso di:

- 10 cfu in discipline storiche e geografiche
- 30 cfu in discipline artistico-letterarie
- 30 cfu relativi a due lingue straniere (15 cfu ciascuna- livello B2 per le lingue europee o altra certificazione per lingue extra-europee) tra quelle impartite nel corso di Laurea magistrale
- 30 cfu in discipline socio-antropologiche ed economico-giuridiche
- almeno 5 cfu per conoscenze informatiche o certificazioni equivalenti

Oltre le competenze previste per i requisiti curricolari, è requisito culturale la capacità di comprendere e rielaborare autonomamente e sinteticamente in lingua italiana discorsi compiuti, anche di lessico disciplinare.

L'adeguatezza della preparazione sarà verificata attraverso un colloquio, che si svolgerà in presenza di una commissione appositamente costituita, di cui sono chiamati a far parte i docenti del Collegio del corso di laurea. Accertati i requisiti culturali e curricolari, la Commissione provvederà a redigere un verbale ove saranno indicati gli eventuali debiti formativi e le modalità utili a colmarli. Sarà inoltre cura della Commissione consigliare lo studente in merito alla compilazione del Piano degli Studi.

Come da normativa ministeriale, i debiti formativi accertati sono da colmare prima dell'effettiva iscrizione al Corso di laurea magistrale.

Per gli studenti che non presentano conoscenze di base della lingua inglese si configura un debito formativo da colmare con il superamento dell'esame di Lingua Inglese Base A (primo

semestre del I anno) da sostenere presso l'Ateneo di Bergamo entro e non oltre la sessione d'esame invernale., o con il conseguimento di certificazione livello ???.

Per gli studenti stranieri che abbiano conseguito un diploma all'estero, valgono i criteri di riconoscimento di diploma e di certificazione stabiliti dal Ministero e dall'Ateneo; laddove non certificate o certificabili, le competenze dello studente verranno discusse e valutate in sede di colloqui. Per gli studenti stranieri che non presentano conoscenze della lingua italiana sufficienti a garantire l'avanzamento degli studi. si configura un debito formativo da colmare con la frequenza di corsi di Lingua Italiana ad hoc e il superamento di prove concordate con i docenti del Centro di Ateneo di Italiano per Stranieri.

Qualora in sede di colloquio di ammissione vengano accertati debiti formativi- in misura comunque non superiore a 20 cfu (vedi decreto rettorale del 25 agosto 2009) - lo studente potrà iscriversi al Corso di Laurea Magistrale con riserva. L'iscrizione- e la conseguente immatricolazione- verranno formalizzate dopo che gli eventuali debiti formativi saranno colmati secondo le modalità indicate dalla Commissione. Nel caso il debito preveda esami da sostenere presso l'Ateneo di Bergamo, lo studente provvederà a iscriversi a singoli corsi e a sostenere le prove di verifica entro la prima sessione d'esame del primo semestre (sessione invernale).

Organizzazione del Corso di Laurea magistrale

Il corso di laurea magistrale è di norma di due anni per gli studenti a tempo pieno.

La laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di 120 crediti, ripartiti negli anni di corso, in ciascuno dei quali è prevista l'acquisizione di 60 crediti per gli studenti a tempo pieno.

Gli studenti impegnati a tempo parziale sono tenuti ad acquisire annualmente 60 cfu . Per tali studenti la durata del corso risulta pertanto ridefinita in base alla modalità di iscrizione (Studente impegnato a tempo pieno o a tempo parziale).

Lo studente, che sceglie la modalità di iscrizione all'atto dell'immatricolazione, può effettuare successivamente una sola variazione. all'atto dell'iscrizione.

Il corso di laurea si articola in un indirizzo di studio le cui attività formative prevedono , discipline caratterizzanti e discipline affini e integrative, come indicato nelle tabelle allegate (estratte dalla tabella di programmazione della Facoltà per ciascun corso di laurea con l'indicazione degli insegnamenti, dei SSD, degli eventuali moduli, dei cfu assegnati e integrate con le propedeuticità).

Aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti dei corsi di studio possono essere disposti nel manifesto degli studi, previa approvazione dei competenti organi accademici.

Sono inoltre previste le seguenti altre attività formative:

- a scelta dello studente: sono previsti complessivamente 10 crediti per attività a scelta dello studente. Tali crediti potranno essere acquisiti seguendo insegnamenti ufficiali dei Corsi di laurea magistrale attivati nell'Ateneo.
- per la prova finale sono previsti 15 crediti; è requisito di accesso alla prova finale la certificazione di frequenza di uno dei laboratori attivati per la laurea magistrale.
- ulteriori attività formative: sono previsti 5 crediti per Abilità informatiche e telematiche- da acquisire attraverso l'insegnamento di Comunicazione digitale per il turismo e 5 crediti per tirocini formativi e di orientamento

Tirocini formativi e di orientamento

Gli studenti iscritti al II° anno sono tenuti ad acquisire 5 CFU di attività di tirocinio. Per svolgere tale attività gli studenti iscritti al I° anno dovranno presentare un'apposita domanda, nei termini e secondo le modalità indicate nei Regolamenti dei tirocini della Facoltà. I tirocini

prevedono la frequenza obbligatoria. Al termine del tirocinio è prevista la presentazione di una relazione finale.

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Sono previsti laboratori didattici rivolti a gruppi di 15 studenti e prevedono la frequenza obbligatoria, come da Regolamento già approvato dalla Facoltà. Il calendario dei laboratori e le modalità d'iscrizione sono pubblicati sul sito della Facoltà. Lo studente della laurea magistrale LM49 è tenuto a frequentare almeno 1 dei laboratori proposti, per accedere alla Prova finale.

Forme didattiche

L'impianto del corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, laboratori e attività di tirocinio. Il numero di ore necessarie per 1 CFU è di 25 ore complessive, di cui almeno il 50% per le lezioni frontali e le attività di aula, sia seminariali che di laboratorio. La lingua di insegnamento è di norma l'italiano. Il Corso di Progettazione e gestione dei sistemi turistici prevede anche, di anno in anno, l'erogazione di corsi in lingua inglese

Modalità di verifica della preparazione

Le modalità di verifica del profitto, disciplinate nel Regolamento di Facoltà, sono indicate nel programma ufficiale dell'insegnamento e possono consistere in esami orali e/o scritti che danno luogo ad una votazione o ad un semplice giudizio di approvazione o riprovazione.

E' prevista inoltre la verifica valutata di prodotti quali tesine, software, testi multimediali, carte interattive, predisposizione di WebGIS, che costituiscono il contributo individuale a percorsi seminariali, laboratorio e tirocini inseriti nel Piano degli studi presentato dallo studente.

Frequenza

I corsi non prevedono, di norma, l'obbligo di frequenza. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria, con le modalità indicate nel sito della Facoltà.

Piano di studio

Il Corso di laurea offre piani di studio che comprendono insegnamenti obbligatori, insegnamenti a scelta vincolata e insegnamenti a scelta libera, differenziati in base ai curricula attivati, come riportati in allegato.

All'inizio di ogni anno accademico lo studente è tenuto a presentare, o eventualmente modificare, il proprio piano di studio individuale.

Verranno proposte attività di orientamento finalizzate alla scelta del curriculum e delle attività in opzione. Il piano di studi potrà essere variato nei tempi e nei modi stabiliti dall'Ateneo.

Aggiornamenti ai piani di studio possono essere disposti nel manifesto degli studi, previa approvazione dei competenti organi accademici.

Attività di orientamento e tutorato

Verranno proposte attività di orientamento finalizzate alla compilazione del piano di studio, alla scelta del curriculum e delle attività formative in opzione, allo svolgimento delle attività di tirocinio, alla scelta e alla predisposizione dell'elaborato per la prova finale. Verranno altresì proposte attività didattiche propedeutiche ai corsi e, nel corso dell'anno, di tutorato e di sostegno.

Scansione delle attività formative e degli appelli d'esame

Le attività formative si svolgono nei seguenti periodi:

- I semestre: ottobre-dicembre
- I sottoperiodo ottobre-novembre
- II sottoperiodo novembre-dicembre
- II semestre: febbraio-maggio
- III sottoperiodo febbraio-marzo
- IV sottoperiodo aprile -maggio.

L'anno accademico avrà inizio il 1° ottobre di ciascun anno: il calendario delle attività formative sarà disponibile alla pagina internet della Facoltà.

Sono previsti appelli per gli esami di profitto la cui distribuzione nell'anno è stabilita dal Regolamento di Facoltà come segue:

Gennaio/Febbraio	Due appelli orali o scritti più un appello scritto per le sole lingue straniere
Maggio/Giugno	Tre appelli orali o scritti più un appello scritto per le sole lingue straniere
Agosto/Settembre	Due appelli orali o scritti più un appello scritto per le sole lingue straniere

Prova finale

Per il conseguimento della Laurea magistrale è prevista la predisposizione e presentazione di una tesi anche in lingua straniera, tra le lingue indicate dall'Ordinamento, elaborata in modo originale dallo studente sotto la supervisione di un docente relatore, con modalità quali l'osservazione, la ricerca e interventi in situazioni di laboratorio o sul campo. Il relatore sarà coadiuvato da uno o più correlatori con competenze disciplinari pertinenti il percorso formativo della laurea magistrale.

La discussione della prova finale, che potrà avvenire anche in lingua straniera (ove previsto), avrà luogo di fronte a una commissione di docenti.

Le attività relative alla prova finale comportano l'acquisizione di 15 CFU.

La prova finale prevede la redazione e la discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore (DM270 art.11, comma 5), in lingua italiana o in una delle lingue straniere perfezionate nella laurea magistrale, e attinente argomenti inerenti qualsiasi disciplina, prevista dal piano degli studi del corso, nella quale il candidato abbia conseguito almeno 10 cfu. La tesi dovrà altresì presentare una chiara apertura pluridisciplinare, confermata dalla presenza di un correlatore di altra disciplina rispetto a quella prescelta. La prova finale potrà anche consistere in un prodotto testuale (dossier, CD, pagina web) corredato da una presentazione critica del processo che ha portato alla elaborazione del prodotto, e da una bibliografia ragionata. Indispensabile all'accesso alla prova finale è la frequenza certificata di un laboratorio metodologico pertinente il progetto formativo- a scelta tra quelli annualmente attivati all'interno del corso di laurea magistrale. Il candidato dovrà dimostrare di sapere circoscrivere l'ambito della ricerca e progettarne le fasi di elaborazione. Avvalendosi della bibliografia opportunamente selezionata dovrà inoltre sapere sviluppare una argomentazione critica coerente che dimostri una capacità di ragionamento anche autonomo rispetto alle fonti consultate. E' auspicata la presenza di capitoli o di consistenti passaggi che facciano riferimento a casi di studio di specifico interesse progettuale o a proposte progettuali anche originali.

Riconoscimento di CFU e modalità di trasferimento

Su istanza degli interessati, il Collegio didattico del Corso di Studio, procederà alla valutazione e all'eventuale riconoscimento dei crediti formativi universitari precedentemente acquisiti.

Con riferimento alle conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (art. 5 comma 7 DM 270/2004) non sono riconoscibili crediti.

Norme transitorie

Per l'a.a. 2009-10 viene attivato il primo anno di corso. Sono ammessi perciò passaggi di corso e trasferimenti da altri Atenei unicamente al I anno di corso, nel caso in cui i crediti formativi riconoscibili non siano superiori a 29.

Qualora i crediti riconoscibili siano maggiori i passaggi e i trasferimenti saranno possibili sulle successive annualità attivate dei corsi ex D.M. 509.